L’omaggio a Santa Lucia: sindaci in Cattedrale, cero e prodotti tipici

Celebrati, ieri sera in Cattedrale, con i tradizionali momenti di omaggio da parte dei sindaci del territorio alla Patrona, i Primi Vespri della Solennità presieduti dall’Arcivescovo Francesco Lomanto, Arcivescovo Metropolita di Siracusa ed animata dalla Schola Cantorum Madonna delle Lacrime di Siracusa diretta dal Maestro Gaetano Raddino (all’organo il Maestro Giulio Mirto).

Come da tradizione, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia ha rinnovato l’offerta del cero a Santa Lucia.

Per omaggiare la Patrona hanno raggiunto il Duomo i primi cittadini di diversi comuni della provincia. Attraversando la navata centrale, hanno portato in dono i prodotti tipici dei loro territori, non nascondendo una certa emozione.

Con la loro fascia tricolore, a voler sottolineare la solennità dell’occasione, c’erano, dunque, i sindaci di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, Palazzolo, Salvatore Gallo, Sortino, Vincenzo Parlato e rappresentanti delle amministrazioni di Melilli e di Augusta.

Tra i prodotti offerti, miele e olio extravergine d’oliva.

Al termine della Messa dei Vespri, gli alunni dell’istituto Alberghiero Federico II di Svevia, guidati dagli insegnanti Giovanni Fichera e Alessandra Cavallaro, hanno offerto a tutti la tradizionale Cuccìa, preparata per l’occasione e come tradizione vuole.

“Cara Lucia ti scrivo…”, oltre 300 lettere dal mondo per la Patrona siracusana

Ogni anno, arrivano circa 300 lettere indirizzate a Santa Lucia di Siracusa. Scrivono fedeli di ogni angolo del pianete, in tutte le lingue del mondo. Si rivolgono direttamente a Lucia, in uno scritto a cuore aperto pensato come fosse un dialogo intimo e diritto con la martire siracusana. Le lettere arrivano dall’Argentina, dall’Australia, dagli Stati Uniti, da Panama, dall’Europa e – ovviamente – da diverse parti d’Italia.

A rispondere ad ognuna di queste missive è Francesca Patti, che con i suoi 27 anni è la più giovane deputata della Cappella di Santa Lucia. “Scrivono come se Lucia fosse ancora viva, a tu per tu, in prima persona. Richiedono intercessioni, preghiere, ma si aprono anche in confidenze a cuore aperto. Non pensiate siano solo anziani, anzi sono numerosi i giovani che decidono di rivolgersi alla nostra Patrona mentre attraversano un momento particolare o difficile della loro vita”, racconta Francesca. “Scrivono in tutte le lingue del mondo e ci aiutano spesso con le loro donazioni, grazie alle quali teniamo vivo il culto luciano e la Festa a Siracusa”. Qui è bene ricordare che – a differenza di altre feste patronali, come Sant’Agata – quella di Santa Lucia non è gestita o organizzata dal Comune di Siracusa ma solo ed esclusivamente dalla Deputazione.

Tra gli stranieri, molti sono emigrati di seconda o terza generazione. La devozione per Lucia rappresenta un legame forte con la Sicilia, terra d’origine. “E per questo rappresenta spesso anche l’occasione del ritorno. Vengono in

pellegrinaggio, almeno una volta nella vita. Scelgono, ovviamente, la festa di dicembre. E tanti stanno già prenotando per il prossimo anno, quando a Siracusa torneranno in visita le spoglie mortale della Patrona, conservate a Venezia".
Se così intimo è il legame vissuto dai devoti all'estero, timido appare oggi il rapporto tra i siracusani e la Santa. "Il legame lo si vive solo nel momento della festa, durante la processione. In questi giorni, ad esempio, non c'è stata grande partecipazione in Cattedrale, dove il simulacro è da domenica conservato sull'altare maggiore. In piazza ed in processione per la città, invece, sarà festa", spiega a proposito l'altra deputata, Elena Artale.

15.30 uscita simulacro. parcheggio gratuito nell'area di sosta di via Elorina o parcheggio Von Platen, gratis anche le navette da e per centro storico. c'è da camminare. "il cammino è pellegrinaggio" e questo deve essere il senso della provessione. Da questa sera simulacro in borgata, fra daniele attende con entusiasmo.

Santa Lucia. Cuccia in piazza Duomo, i ragazzi dell'Alberghiero rinnovano la tradizione

Hanno preparato la Cuccìa e l'hanno servita ieri sera, in piazza Duomo, subito dopo la celebrazione dei Vespri in Cattedrale.

Così gli alunni delle articolazioni Cucina, Sala e Accoglienza

dell’istituto Alberghiero Federico II di Svevia hanno onorato la tradizione, nei giorni dedicati alla celebrazione di Santa Lucia, la Patrona di Siracusa.

Seguiti dai loro insegnanti, i ragazzi hanno potuto sperimentare ciascun gruppo le rispettive competenze, distribuendo la pietanza tipica attraverso la postazione allestita davanti a palazzo Vermexio.

Il docente Calascibetta, in particolar modo, si è occupato della preparazione della Cuccìa insieme agli alunni di Cucina, mentre i professori Guidera e Bafino hanno predisposto il servizio Buffet. La commissione Orientamento, infine, si è occupata del coordinamento dell’accoglienza e della spiegazione del rito.

“Risparmia l’acqua”, giovedì 14 convegno a Catania per un uso cosciente della risorsa

L’importanza e il valore della risorsa idrica, l’educazione dei cittadini ad un uso più consapevole e cosciente, con la certezza che il cambiamento passa inevitabilmente per gesti e comportamenti semplici, che possiamo attuare ogni giorno. Dopo il successo della campagna di informazione, educazione e sensibilizzazione #Risparmialacqua, voluta dalla Regione Siciliana, sull’uso responsabile delle risorse idriche, che l’anno scorso ha toccato tutti i nove capoluoghi di provincia con circa 15mila partecipanti, tra studenti, insegnanti, cittadini, turisti, giovedì mattina (14 dicembre), a Catania, nella sede della Presidenza della Regione Siciliana (via Beato Bernardo n. 5, Catania), a partire dalle 10 è in programma un

convegno conclusivo al quale è già arrivata una grande adesione dalle scuole etnee.
“Vuol essere un momento per fare il punto della situazione ma anche di sentito ringraziamento ai protagonisti di #Risparmialacqua, che sono i giovani e le scuole ma anche un momento di confronto – spiegano gli organizzatori del progetto finanziato dal Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti, nell’ambito del Programma operativo Fesr Sicilia 2014/2020 –. Il cambiamento passa per gesti e comportamenti semplici, che non prevedono stravolgimenti radicali delle abitudini quotidiane, ma solamente qualche piccola attenzione in più – aggiunge – Nelle varie piazze siciliane, abbiamo registrato grande interesse soprattutto tra gli studenti e quasi sempre, nelle diverse tappe, abbiamo avuto il tutto esaurito, con il pieno di prenotazioni da parte delle scolaresche”.
E’ stata, inoltre, realizzata nell’ambito del progetto anche una App mobile per educare, sensibilizzare ed informare all’uso più consapevole dell’acqua ed un tutorial con schede-guida. Approfondimenti social, materiali multimediali e schede informative sulle tematiche in oggetto sono disponibili, come ulteriore supporto didattico, sul sito www.risparmialacqua.it.

Forestali,passano a 101 le giornate lavorative annue: approvato l’emendamento in Commissione Bilancio

Più giornate lavorative per i forestali siciliani nel corso di un anno.

Approvato l’emendamento del Partito Democratico in commissione regionale Bilancio. Da 78 le giornate lavorative passano, dunque, a 101.

Motivo di soddisfazione per il deputato regionale Tiziano Spada, tra i firmatari dell’emendamento che ha ottenuto l’ok in commissione.
“Tutto questo – ribadisce Tiziano Spada – consente a circa cinque mila lavoratori di vedere aumentare le proprie giornate lavorative annue da 78 a 101. Tanti i risvolti positivi, non solo per i forestali, a detta del parlamentare regionale che, quanto all’esame della manovra finanziaria, continua: “In una terra come la nostra, troppo spesso assediata da roghi e incendi, questo emendamento consentirà un argine maggiore a questo fenomeno che, purtroppo, non accenna a diminuire. Sarà possibile attuare il turnover nelle squadre antincendio, oltre che migliorare le operazioni di pulizia di aree private. Sono soltanto alcuni degli impieghi – conclude Tiziano Spada – derivanti dal maggior numero di giornate lavorative per i forestali”.

Melilli “Città dei Presepi”, 3 viventi e 3 monumentali nella Terrazza degli Iblei

A Melilli si inizia a respirare aria natalizia, per quella che sarà l’ennesima grande manifestazione nella “Terrazza degli Iblei”.

Da anni il comprensorio ibleo si propone come punto di riferimento per molti visitatori a seguito del ricco calendario di eventi proposto durante le festività natalizie,

con l’apice raggiunto con la suggestiva proposta dei Presepi Viventi in tutte le località del territorio, attività che l’hanno ribattezzata “Città dei Presepi”, viste le oltre 30mila presenze che hanno “affollato” le rappresentazioni del Convento dei Cappuccini a Melilli Centro, dell’incantevole “Sughereta” a Villasmundo e della frazione di Città Giardino.

Presepi di grande fattura anche quelli Monumentali, come quello artistico in ceramica calatina ambientato in un contesto rurale tipico del paesaggio dei Monti Iblei visitabile a “San Sebastiano”, oppure l’arte di Vincenzo Velardita ambientato nella cultura siciliana dell’800 in cui le rappresentazioni dei personaggi e i diversi scenari raffiguranti il paesaggio ripropongono con passione e certosina cura edifici e luoghi caratteristici del contesto urbano e rurale, offrendo all’attento visitatore la possibilità di apprezzare alcune scene peculiari appartenenti al patrimonio culturale e di fede Melillese, che arricchisce la “Mostra dei Presepi dal Mondo” e quello caratteristico della Chiesa di “Sant’Antonio Abate”.

Un “Villaggio di Natale” in piena regola con trenino e Casa di Babbo Natale, il “Museo Vivente dei Mestieri e dell’Artigianato Tradizionale” con una serie di attività rivolte al turismo esperienziale con prodotti tipici, artigianato locale, musica dal vivo, spettacoli, laboratori e “show cooking”, dove degustare “cudduruni”, prodotti caseari e insaccati locali, dolci tipici e ammirare maestri “saponai” (o “saponieri”), del ricamo e dell’arte della lavorazione della ceramica, la pista di ghiaccio immersa nella suggestiva Piazza “Crescimanno”, tanto intrattenimento per i bambini, cori gospel, cornamuse scozzesi, trio e quartet per rendere sempre più magico il periodo più bello dell’anno.

Sino al 6 gennaio la magia del Natale avvolgerà tutto il territorio melillese grazie ad un ricchissimo calendario di eventi con proposte che creeranno un’atmosfera unica in tutta la “Terrazza degli Iblei”, con il patrocinio dell’Assessorato

Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo.

“Melilli nel periodo natalizio sarà un’esperienza da “vivere”, nel senso letterale” dichiara il Sindaco del borgo ibleo, on. Giuseppe Carta *“da anni accogliamo migliaia di visitatori per condividere un’esperienza che doni attimi di magia. La “Terrazza degli Iblei” si trasforma in un Villaggio di Natale in cui luci e suoni ci proiettano in un’atmosfera festosa e intima”*.

Il G7 Agricoltura del 2024 a Siracusa, l’annuncio a Bruxelles

Siracusa sarà la sede del prossimo G7 dell’Agricoltura. La decisione era nell’aria da alcuni mesi ed è stata ufficializzata oggi dal Ministro dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, al termine del Consiglio Ue Agricoltura e Pesca di Bruxelles.
Il vertice internazionale si svolgerà a settembre 2024. “Un’opportunità unica per promuovere le eccellenze dell’agroalimentare italiano e del rinomato settore vinicolo”, commenta il deputato di Fratelli d’Italia, Luca Cannata. “Siracusa è la cornice ideale per un appuntamento di così grande risonanza internazionale, unendo storia, cultura e tradizione a un settore agroalimentare in continua crescita con peculiarità e prodotti riconosciuti nel mondo. Mi sto attivamente impegnando e confrontando con il ministro al fine di definire su Siracusa l’organizzazione di questo evento, affinché la nostra provincia possa mostrarsi al mondo come un

centro di eccellenza e di innovazione nel settore agroalimentare e vitivinicolo”.
Il G7 Agricoltura abbraccerà tutte le eccellenze del comparto agroalimentare, coinvolgendo i principali ministri dell’Agricoltura dei principali Paesi industrializzati. Il vertice riunisce annualmente i leader di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti e integra il ruolo del G20. L’ultima volta si era riunito in Italia nel 2017 a Taormina, mentre per la parte agricola la città ospitante, scelta dall’allora ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, è stata Bergamo. Ad aprile 2023 si è tenuto in Giappone, a Miyazaki.
Siracusa ospitò nel 2009 al Castello Maniace il G8 Ambiente.

Il peso del passato: 6,9 milioni di euro per la fallita Sogeas, 24 si in Consiglio comunale

Dopo la variazione di bilancio dei giorni scorsi, il Consiglio ha approvato stamani la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di 6 milioni 939 mila euro per chiudere in maniera tombale i contenziosi con Sogeas, la società, poi fallita, che ha gestito il servizio idrico in un recente passato. L’importo coprirà gli effetti di una sentenza con la quale il Comune è stato condannato in primo grado a pagare un debito, a saldo di investimenti non ammortizzati per impianti, macchinari e manutenzione straordinaria (più Iva), di 6 milioni 912 mila 286 euro ai quali si sarebbero dovuti aggiungere circa 5 milioni tra spese e interessi moratori.

L’intesa raggiunta con la curatela fallimentare di Sogeas prevede il pagamento dell’intera somma e la rinuncia agli interessi moratori. Tale impegno sarà onorato ricorrendo a un mutuo ventennale, possibilità concessa dalla legge per gli indebitamenti da investimenti. Sono stati 24 i voti a favore, 4 quelli contrari. Il Consiglio ha inoltre votato l’immediato esecutività della delibera.
Erano stati l’assessore Pietro Paolo Coppa da un lato a spiegare la convocazione d’urgenza legata alla scadenza, domani, per l’accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti; ed il Ragioniere generale Giorgio Giannì, dall’altro, a ripercorrere l’iter procedurale che ha portato all’odierna delibera.
Al dibattito sulla convocazione d’urgenza hanno dato il loro contributo i consiglieri Messina, Zappalà e Paolo Romano che hanno eccepito la regolarità della sua trattazione. Sul punto successivo, quello del riconoscimento del debito, sono intervenuti i consiglieri Cavallaro e Milazzo che hanno richiamato, tra l’altro, le responsabilità politiche ed amministrative nel merito della gestione della pratica; e Zappalà che invece ha chiesto da un lato l’istituzione di una Commissione d’inchiesta sui debiti fuori bilancio; ed invitato l’Amministrazione a fornire un quadro sulla situazione debitoria dell’Ente.
“Ho votato contro il debito fuori bilancio. Sulle spalle dei cittadini per 20 anni i costi del mutuo per corrispondere circa 7 milioni di euro. E ciò senza che siano state accertate le responsabilità, senza che nessuno abbia spiegato perché non sia stata transatta la causa già dopo la sentenza del CGA che ebbe a confermare la sentenza del Tar che decise per la giurisdizione del giudice ordinario”, dice Paolo Cavallaro. “Certo, la transazione limita i danni, ma una definizione prima della pronuncia del giudice ordinario in primo grado sarebbe stata certamente più vantaggiosa. Prendo atto che la transazione è stata approvata dalla maggioranza consiliare, indebitando i cittadini per i prossimi vent’anni”.

Perchè la cancellazione dell’Archimede ha il retrogusto amaro dell’ingiustizia

C’è un principio pericoloso che rischia di passare insieme al piano di dimensionamento scolastico, varato dalla Conferenza regionale. E cioè che sia più conveniente fare i “furbi” invece che rispettare norme, seguire correttezza e legalità. Prendiamo il caso dell’istituto comprensivo Archimede di Siracusa, cancellato e destinato ad essere smembrato. La scuola vanta 717 alunni iscritti, sotto al parametro di 900 indicato dalle norme nazionali ma comunque al di sopra della soglia media del siracusano. Non solo, nell’anno scolastico 2018/19 – spiegano dagli uffici amministrativi dell’Archimede – sono state rifiutate circa 160 nuove iscrizioni. E questo per rispettare pedissequamente la capienza massima imposta dai Vigili del Fuoco. Se la scuola avesse tenuto un atteggiamento meno prudente – come alcuni casi del recente passato dimostrano possa anche accadere – oggi si ritroverebbe con una media iscrizioni nel quinquennio che l’avrebbe messa al riparo da ogni sorpresa.
Anche su questo dato farà leva Palazzo Vermexio, nella difesa di una delle più antiche istituzioni scolastiche cittadine, dedicata alla memoria del genio matematico dell’antichità. Luca Piccione, vicepreside, è stato anche lui un alunno dell’Archimede e non accetta oggi di vedere cancellata una storia che affonda le sue radici ai tempi dell’unità d’Italia. “Non può sparire da un giorno all’altro, applicando freddamente criteri politici ed economici che vanno contro la storia e la realtà”, commenta su FMITALIA.

Per venerdì 15 dicembre la scuola ha chiamato a raccolta i suoi ex alunni. Appuntamento alle 18, nell'auditorium del plesso di via Caduti di Nassirya. Nei giorni scorsi, un affollato e straordinario Consiglio d'Istituto aveva raccolto la vicinanza dell'amministrazione comunale (presente con il sindaco Italia ed il vice Bandiera) e del deputato regionale Gilistro (M5S). "Abbiamo acceso i riflettori sul nostro caso e non vogliamo che si spengano, sino a quando la questione non sarà risolta. Chiediamo l'appoggio di tutti", spiega la presidente del Consiglio d'Istituto dell'Archimede, Valeria Guzzardi. La dirigente scolastica, Giusy Aprile, evita prudenzialmente dichiarazioni pubbliche ma continua a lavorar nell'interesse della scuola. Dettaglio: l'Aprile è stata per anni una bandiera della legalità, come referente provinciale di Libera, l'associazione contro tutte le mafie.
Per il momento, si tenta la via del dialogo politico con l'assessore regionale Turano. Ma difficilmente, nel decreto regionale finale, ci si discosterà dalle indicazioni della Conferenza regionale. E aprire una deroga nel siracusano significherebbe doverne concedere altre negli altri territori. Motivo per cui appare più che probabile la necessità di procedere – da parte del Comune di Siracusa – con una richiesta di istanza di annullamento in autotutela del provvedimento che riguarda l'Archimede e, in seconda battuta, con un ricorso alla Giustizia Amministrativa.

Festa di Santa Lucia, tutte le info: viabilità,

parcheggi, bus e raccolta differenziata

Quella di domani, mercoledì 13 dicembre, è giornata particolare per Siracusa che celebra la sua patrona Lucia. Pontificale al mattino in Cattedrale, poi alle 15.30 l'uscita del simulacro e il primo abbraccio con i devoti in piazza Duomo, prima dell'avvio della processione che si concluderà in serata in Borgata.
Oltre ai soliti provvedimenti che riguardano il traffico, lungo l'itinerario della processione, disposto dal Comune di Siracusa servizio con navette gratuite dai parcheggi Elorina e Von Platen. Nelle strade interessate dal passaggio della processione, i contenitori per la raccolta differenziata dovranno essere ritirati e rimessi in case entro le 13. Le attrezzature che resteranno in strada – avvisano dagli uffici preposti – saranno ritirate dalla Tekra.
Il servizio Igiene Urbana del Comune informa che entro le ore 13 di domani e del 20 dicembre sarà effettuata la raccolta di plastica, carta e cartone presso le utenze non domestiche interessate dalle processioni; non subirà modifiche, invece, il ritiro della frazione organica esposta degli utenti domestici.
Il centro comunale di raccolta di contrada Targia resterà aperto dalle 8 alle 14; sospesa l'attività dei Ccr mobili.
Predisposto un piano della mobilità in determinate fasce orarie. Ecco cosa cambia mercoledì 13 dicembre:

-dalle 10 alle 22, divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati e divieto di transito momentaneo, al passaggio della processione, in piazza Duomo, via Picherali, largo Aretusa, passeggio Aretusa, largo Amedeo di Savoia Duca D'Aosta, via Ruggero Settimo, largo Porta Marina, via Savoia, largo XXV Luglio, piazza Pancali, ponte Umbertino, corso Umberto I (tratto interposto tra ponte Umbertino e viale Regina

Margherita), viale Regina Margherita, via dell'Arsenale, via allo Sbarcadero Santa Lucia (tratto interposto tra via dell'Arsenale e via Agatocle), via Piave (tratto interposto tra via Agatocle e via Ragusa), via Ragusa (tratto interposto tra via Piave e piazza Santa Lucia), piazza Santa Lucia (tratto interposto tra via Agrigento e via dello Stadio);

-dalle 10 alle 23, divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati in Riva della Posta (tratto interposto tra via Lanza e piazza Pancali), via dei Mille (tratto interposto tra piazza Pancali e via Chindemi), Foro Siracusano (tratto interposto tra via Malta e corso Umberto I);

-dalle 15 e fino al passaggio della processione da Corso Umberto I, l'istituzione del doppio senso di circolazione sul ponte Santa Lucia, in Riva della Darsena (tratto interposto tra ponte Santa Lucia e via Malta) e in via Malta (tratto interposto tra Riva della Darsena e Foro Siracusano). I veicoli in uscita dall'isola di Ortigia saranno obbligati a effettuare il seguente percorso: via del Forte Casanova o in alternativa via Trieste e via Giaracà, Riva della Posta, via dei Mille, ponte Santa Lucia, via Malta, Foro Siracusano. Sarà garantito, a mezzo di personale della P.M., l'attraversamento di piazza Pancali, da Riva della Posta e via dei Mille;

-dalle 15 e fino al passaggio della processione da Corso Umberto I l'istituzione del seguente percorso che potrà essere utilizzato in entrata verso l'isola di Ortigia solamente dai mezzi di soccorso via Malta, Ponte Santa Lucia.

dalle 15 e fino al passaggio della processione da Corso Umberto I, l'interdizione alla circolazione veicolare, mediante l'istituzione di blocchi, all'altezza delle seguenti intersezioni: via Bengasi per via Somalia, via Malta per Foro Siracusano, corso Umberto per via Perasso, via Trieste per via Giaracà.

I veicoli provenienti da via Rizza, giunti all'intersezione

con Corso Umberto, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultimo; quelli provenienti da corso Umberto, giunti all’intersezione con via Perasso, avranno l’obbligo di proseguire dritto. I veicoli provenienti da via Bengasi, giunti all’intersezione con via Somalia, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima; quelli provenienti da via Somalia, giunti all’intersezione con via Malta, avranno l’obbligo di proseguire dritto. I veicoli provenienti da via Malta, giunti all’intersezione con Foro Siracusano, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultimo. I veicoli provenienti da Riva Nazario Sauro che percorreranno via Trieste, giunti all’intersezione con via Giaracà, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima.

Dalle 12 alle 23, inoltre, al Parcheggio Molo S. Antonio l’interdizione alla sosta per i bus turistici.

Infine mercoledì 13 dalle 10 alle 23 in via Torino, nel tratto interposto tra viale Teocrito e via Unità d’Italia, vengono istituiti il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati fatta eccezione per il transito locale. La circolazione veicolare sarà cosi regolamentata:

-i veicoli provenienti da Via Milano, giunti all’intersezione con via Bologna avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima o andare dritto; giunti all’intersezione con via Ancona avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima o andare dritto; giunti all’intersezione con via Luigi Bignami avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima o andare dritto; giunti all’intersezione con via Pisa avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima o andare dritto;

-i veicoli provenienti da via Luigi Bignami, giunti all’intersezione con via Torino, avranno l’obbligo di proseguire dritto; i veicoli provenienti da viale Teocrito, giunti all’intersezione con via Torino, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima; i veicoli provenienti da

via Torino, tratto interposto tra via Politi Laudien e viale Teocrito con direzione via Unità d’Italia, giunti all’intersezione con viale Teocrito, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultimo.